

## **RELAZIONE ATTIVITA' 2017**

(ex art. 11 l.r. n. 10 aprile 2001, n. 11)

Con deliberazione n. 394 del 18 ottobre 2016 e successive modificazioni, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato il programma di attività del Corecom per l'anno 2017 che viene quindi richiamato al fine di dar conto della gestione della dotazione finanziaria a disposizione del Comitato sia per la parte riconducibile alle funzioni proprie sia per la parte relativa alle funzioni delegate, così come previsto dall'art. 11 della l.r.11/2001 "*Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)*".

La richiamata legge regionale ha istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*".

Il Comitato in carica è così composto:

Giovanni Marzini, Presidente  
Alessandro Tesini, Vice Presidente  
Paolo Santin, componente.

Dal 1° gennaio 2014, in seguito all'avvio del processo di riorganizzazione della Segreteria Generale del Consiglio regionale, il Co.Re.Com. è supportato dal Servizio Organi di garanzia della Segreteria Generale del Consiglio regionale.

### **AREE DI ATTIVITA'**

#### **Area di attività di Segreteria, programmazione e reporting, accesso RAI FVG e tenuta del ROC:**

- segreteria del Comitato e del Presidente
- protocollo, posta elettronica e PEC;
- gestione amministrativa-contabile della struttura;
- rapporti con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- gestione amministrativa del ROC (Registro degli operatori della comunicazione) con l'attività di inserimento e di raccolta dei dati;
- regolazione dell'accesso alle trasmissioni regionali programmate dalla concessionaria pubblica.

#### **Area di attività del Contenzioso con gli operatori telefonici:**

- gestione della fase conciliativa del contenzioso con i gestori telefonici (gestione delle istanze, verifica di procedibilità, tavoli di conciliazione e video/audio conciliazione, lettere di convocazione, verbali di conciliazione, lettere di adesione dei gestori etc., sportello informativo, numero verde telefonico);
- gestione dei provvedimenti temporanei;
- gestione del secondo grado di definizione delle controversie, ovvero, nello specifico, gestione della vertenza con compiti istruttori, di proposta transattiva, e conseguente

udienza di discussione, con eventuale provvedimento decisorio (determina del Direttore o decisione del Comitato);

**Area di attività afferenti al settore mediale e ad altre funzioni delegate, a funzioni ministeriali ed a funzioni proprie:**

- vigilanza sulla tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, in linea con gli indirizzi stabiliti dall'Autorità ed in ossequio alle leggi vigenti;
- gestione delle richieste concernenti il diritto di rettifica;
- vigilanza sulla pubblicazione e sulla diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione in ambito locale;
- gestione delle attività di monitoraggio, in relazione alle linee guida, gli indirizzi e le priorità impartite dal Corecom e definite dall'Autorità;
- gestione della Par Condicio e regolamentazione dell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa nelle campagne elettorali e referendarie ai sensi della legge 28/2000 e successive variazioni e modificazioni;
- formulazione dei pareri in tutti i casi previsti da leggi o regolamenti in materia di comunicazioni ovvero qualora richiesto dagli organi regionali.

## **ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE**

### **I CONTRIBUTI STATALI ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI**

Con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 164 della L. 28/12/2013 n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) pubblicata in G.U. dd. 30 dicembre 2015, n. 302, S.O.), i Corecom cessano di avere competenza in materia di contributi statali ai fornitori di servizi media audiovisivi locali.

### **L'ACCESSO RADIOTELEVISIVO**

Il Co.Re.Com. organizza i programmi dell'accesso secondo le norme della Commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223 *"Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"* e dell'art. 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"*.

In particolare gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei vari trimestri, oltre naturalmente a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto. L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, *"ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta"*. I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni, devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell'anno 2012.

Anche nel corso dell'anno 2017 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana per un totale di 105 trasmissioni e quattro calendari trimestrali in lingua friulana per un totale di 12 trasmissioni.

Nel corso dell'anno la messa in onda delle trasmissioni, sia in lingua italiana sia in lingua friulana, è stata sospesa dal 14 aprile al 26 giugno in occasione del referendum popolare del 28 maggio 2017 e della campagna elettorale per le elezioni amministrative dell'11 giugno 2017.

Per la predisposizione dei calendari si è proceduto nel modo seguente:

- verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- protocollazione delle stesse;
- inserimento nel calendario del trimestre di riferimento delle nuove domande e recupero delle trasmissioni sospese;
- predisposizione del decreto o della delibera di approvazione da parte del Comitato;
- inoltro alla Rai del calendario approvato per l'inserimento delle date di registrazione;
- comunicazione a ogni singolo accedente delle date di registrazione e messa in onda delle trasmissioni richieste;

Con cadenza settimanale la RAI inoltra al Co.Re.Com. copia del supporto audio delle registrazioni delle trasmissioni per consentire la funzione di vigilanza; verificata la conformità alle caratteristiche normative previste viene comunicato alla RAI il nulla osta alla messa in onda.

I piani trimestrali sono resi disponibili sul sito del Co.Re.Com. allo scopo di rendere note le date di messa in onda delle relative trasmissioni non solo agli accedenti stessi, ma a chiunque sia interessato all'ascolto.

## **LA PAR CONDICIO E I MESSAGGI AUTOGESTITI**

Nel 2017 si è svolto un unico appuntamento elettorale che ha impegnato il Servizio nella vigilanza in materia di par condicio, ovvero le elezioni amministrative dell'11 giugno, con successivo turno di ballottaggio il 25 giugno.

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), ai quali hanno aderito cinque emittenti radiofoniche (Radio Spazio 103, Radio Azzurra - Lattemiele, Radio Amore - Sberla, Radio Vasco e Radio Romantica) e tre emittenti televisive (Telemare, RTA 1 Teleantenna e Palco TV).

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto alla consueta attività informativa con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla par condicio.

In merito alle violazioni, non vi è stata l'apertura di alcun procedimento per violazione della par condicio, mentre un unico procedimento per violazione del divieto di comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (cfr. art. 9, co. 1 della L. 28/00), si è concluso con l'effettivo accertamento della violazione e la conseguente sanzione di carattere ripristinatorio comminata dall'Agcom.

## **PARERI**

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali il Comitato ha espresso nel 2017 un solo parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre nel periodo elettorale sono stati espressi, da parte del Servizio e come di consueto,

pareri in materia di par condicio e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

## **GLI EVENTI NEL CAMPO DELLA COMUNICAZIONE**

Anche nel corso del 2017 il Co.Re.Com., tenuto conto della specialità delle materie trattate, ha organizzato due eventi nel campo della comunicazione, dei quale si riportano di seguito le informazioni essenziali.

In questa occasione, come più in generale in tutte le occasioni nelle quali il Co.Re.Com. è stato protagonista, il Servizio Organi di garanzia ha garantito la necessaria copertura informativa predisponendo e inoltrando inviti e comunicati stampa, cartelle informative, utilizzando la nuova piattaforma mailup, e svolgendo l'attività di raccordo tra gli operatori dei media ed il Comitato.

Anche il sito istituzionale è stato utilizzato per una puntuale comunicazione ai cittadini dei comunicati e delle iniziative del Co.Re.Com.

Nel mese di maggio, a Trieste, Il Corecom FVG ha organizzato il workshop **“Palazzi di vetro, la comunicazione pubblica nell’era digitale”** volto a fare il punto, assieme agli addetti ai lavori, sullo stato di salute della comunicazione pubblica ai tempi di internet.

Funziona ancora l'informazione che proviene dal “palazzo”, cosa va e cosa non va in un mondo, quello della comunicazione e dei nuovi mass media, profondamente cambiato rispetto anche solo a pochi anni fa? A questa e ad altre domande ha cercato di dare una risposta la sessione di lavoro voluta dal Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia. Dopo le relazioni dei direttori delle agenzie di stampa della Regione e del capo di gabinetto del Comune di Trieste, si sono confrontati i direttori delle più importanti testate giornalistiche che operano in regione: Piccolo, Messaggero Veneto, RAI, ANSA, oltre ai presidenti dell'Ordine dei Giornalisti e della FNSI.

Il workshop è stato inoltre arricchito dagli interventi di Anna Maserà, public editor de La Stampa, già capo ufficio stampa e responsabile comunicazione della Camera dei Deputati, in collegamento audio video da Torino e da quello di Maurizio Pessato, presidente della SWG di Trieste che per il Corecom ha svolto una ricerca sulla percezione della comunicazione istituzionale da parte dell'opinione pubblica.

Nel mese di novembre si è tenuto un Seminario nazionale di studi promosso dal Corecom FVG, in collaborazione con il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e con il patrocinio della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome dal titolo **“Chi vincerà le elezioni: giornali, televisione o web?” La campagna elettorale nell’era di internet in vista dell’appuntamento del 2018.**

Scopo del seminario è stato quello di fotografare la campagna elettorale alla vigilia delle elezioni politiche previste nel 2018 e quelle amministrative a livello regionale, che coinvolgeranno gli elettori del Friuli Venezia Giulia. La domanda “provocatoria” su chi vincerà le elezioni si riferisce al peso che avranno vecchi e nuovi media in quella che si preannuncia come un’accesa campagna elettorale, in un momento quanto mai incerto per quanto concerne la futura guida del Paese. In particolare, il Corecom del Friuli Venezia Giulia ha voluto focalizzare l'attenzione degli addetti ai lavori sulla correttezza della cosiddetta propaganda elettorale che non abbraccia più soltanto giornali, radio e televisione, ma che si prevede quanto mai serrata soprattutto in rete, con l'utilizzo massiccio dei social network e, più in generale, del web.

Successivamente all'apertura dei lavori ed ai saluti del Presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, si sono susseguiti gli interventi del prof. Paolo Feltrin - docente di Scienza Politica presso l'Università di Trieste, del Commissario Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni - Antonio Martusciello, del Coordinatore nazionale dei Corecom regionali - Filippo Lucci, del Presidente FNSI - Giuseppe Giulietti e del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti FVG - Cristiano Degano.

Anche questo appuntamento, come i precedenti organizzati dal Corecom FVG, si è svolto in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti ed ha assegnato crediti formativi agli iscritti.

## ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Co.Re.Com.), in qualità di organo funzionale dell'AGCOM e di consulenza della Regione, ha esercitato, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Come noto, a seguito della firma dell'accordo quadro del 25 giugno 2003, il 29 gennaio 2004 è stata sottoscritta tra il Co.Re.Com. e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni una prima convenzione bilaterale per l'esercizio delle funzioni delegate, la quale aveva individuato nel 1° gennaio 2007 l'inizio di una nuova fase, che segna la stabilizzazione dei Comitati e il loro rilancio, attraverso la delega di ulteriori funzioni. Il 10 luglio 2009 ad Otranto è stata sottoscritta una nuova Convenzione, che ha comportato la delega di tre funzioni al Co.Re.Com.

Successivamente, a seguito del Nuovo Accordo Quadro, approvato nel mese di novembre 2017, è stata sottoscritta il 31 dicembre 2017 una nuova Convenzione.

Le funzioni delegate al Co.Re.Com. sono le seguenti:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-quinquies del Tusmar;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti*", adottato con delibera n. 173/07/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "*installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;
- e) definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun *Corecom*, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;

h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato *Registro*, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del *Registro* nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Anche l'anno 2017 è stato caratterizzato da un costante impegno a fronte delle attribuzioni ricevute.

## LE RISORSE UMANE

La dotazione di personale dedicata all'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alle Convenzioni, nonché delle attività demandate dal Ministero dello sviluppo economico è la seguente:

### **Personale addetto alle conciliazioni – sede di Trieste:**

- Nicoletta Fornasaro, cat. D;
- Amanda Riccobon, cat. C;
- Elisabetta Brodnik, Cat C;

### **Personale addetto alle conciliazioni – sede di Udine:**

- Roberto Volpetti, cat. D;
- Elena Cominetti, cat. D, interinale;
- Roberta Riva, cat. C;

### **Personale addetto alle conciliazioni – sede di Pordenone:**

- Roberta Riva, cat. C;

### **Personale addetto alle definizioni:**

- Laura Contessi, cat. D;
- Daniela Carretti, cat. D;
- Tanja Kosmina, cat. D, interinale;
- Manuela Leone, cat. D, interinale (assegnata ad altra Direzione da fine gennaio 2017);

### **Personale addetto al settore vigilanza-monitoraggio:**

- Enrico Torcello, cat. D (quota parte 50%);
- Lorenzo Giovannini, cat. B
- Laura Russo, cat. C (dal mese di settembre 2017);

### **Personale addetto alla segreteria, ragioneria e ROC:**

- Viviana Canova, cat. D (quota parte 20%);

- Maria Cristina Rosati, cat. D (Posizione organizzativa – quota parte 30%);
- Enrico Torcello, cat. D (quota parte 50%).

Il costo sostenuto dall'Amministrazione regionale per il personale a tempo indeterminato dedicato all'espletamento delle funzioni delegate è stato pari a € 438.221,59; a tale onere si deve sommare il costo del personale interinale a carico dell'Amministrazione regionale pari a € 27.824,90 e il costo del personale interinale sostenuto con i fondi AgCom pari a € 40.000,00, per un ammontare complessivo di € 506.046,49.

Considerato che la presenza del personale interinale subisce delle interruzioni nel corso dell'anno, nonostante una nuova assegnazione di personale a tempo indeterminato, permangono problemi di stabilità e di consolidamento della struttura.

## **CONTENZIOSO**

Tra le deleghe attribuite dall'Autorità Garante nelle Comunicazioni, quella del contenzioso, soprattutto nel corso del 2017, ha richiesto un particolare impegno di risorse.

Infatti nel corso dell'anno si è assistito ad un notevole aumento delle istanze di conciliazione e delle istanze di adozione di provvedimento temporaneo.

Nel corso del 2016, le udienze di conciliazione sono state gestite autonomamente dai funzionari del Corecom; nel 2017, ai fini di sopperire alla cronica assenza di personale, si è proceduto all'affidamento, ad una società di mediazione esterna, di una parte dell'attività di conciliazione.

La formazione del personale è stata oggetto di particolare attenzione e nel corso del 2017, grazie alle offerte della piattaforma formativa della Regione si è provveduto a rafforzare le competenze dei funzionari, sia di tipo trasversale con specifici interventi formativi in materia di rapporto con il pubblico e operatività allo sportello, sia di tipo tecnico giuridico con l'acquisizione, da parte di 3 ulteriori funzionari, del titolo di mediatore ai sensi del DLsg. 28/2010.

Il Corecom ha inoltre elaborato, tramite una sistematica raccolta di dati, l'analisi ed il monitoraggio della tipologia di utenza con accesso ai punti informativi del Corecom.

Il forte incremento delle istanze ha fisiologicamente aumentato i calendari di conciliazione ed i rapporti con i gestori, le problematiche derivanti sono state discusse e condivise in specifici incontri organizzati dall'Autorità.

### **Sportello per il pubblico**

Più di 2500 gli utenti che si sono rivolti agli sportelli di informazione istituiti presso le sedi del Corecom di Trieste Udine e Pordenone.

L'accesso, in prevalenza, finalizzato all'ottenimento di informazioni e o assistenza e consulenza, si è spesso tradotto in istanze, successivamente, prese in carico dal Servizio.

Il progetto di analisi e monitoraggio ha evidenziato come l'utenza che si rivolge allo sportello informativo sia distribuita su tutte le fasce di età con un leggero incremento



della categoria over 60 e di come sia ancora complesso e non particolarmente gradito l'uso della tecnologia ai fini dell'accesso ai servizi del Corecom

### **Numero Verde**

Il primo contatto, fornito dal Numero Verde, si è dimostrato efficace ai fini di un sistematico smistamento dei canali successivi di approccio e informazione, pertanto anche nel 2017 il numero verde, attivo dal martedì al giovedì, dalle 9.30 alle 12.00 si è dimostrato uno strumento di prima assistenza efficace.

### **Software Concilia clic/Progetto custom Insiel/Portale di accesso Unico AGCOM**

Già alla fine del 2016 è emersa la volontà dell'Autorità Garante nella comunicazione di dotare tutti i Corecom di un sistema unico di gestione informatizzata delle controversie.

Di conseguenza non si è dato corso all'acquisizione del nuovo software per la gestione automatizzata delle istanze.

Nel corso dei vari incontri svoltisi a Roma tra rappresentanti dei Corecom nazionali e Autorità e particolarmente nelle riunioni del Tavolo Tecnico Dirigenti/Segretari Corecom è stato presentato il nuovo progetto AGCOM denominato Concilia Web e ne sono stati discussi i contenuti, le modalità e i tempi di applicazione, e gli impatti sull'utenza derivanti dall'obbligo di accesso alla conciliazione solo attraverso il canale on-line.

### **Firma grafometrica**

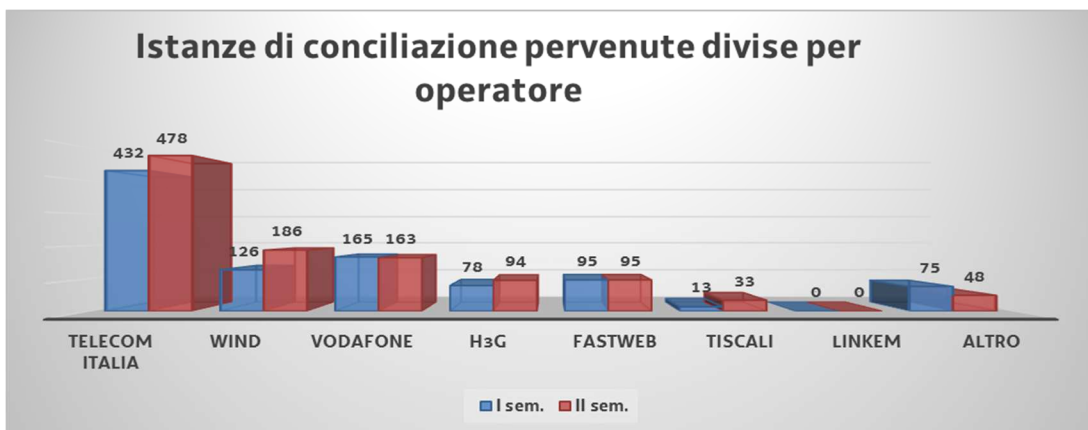
Il Servizio di video e audio conciliazione si è avvalso, in fase di sottoscrizione dei verbali, della firma grafometrica su tablet. Nel 2017 tutti i gestori hanno optato per la conciliazione in audio conferenza, pertanto ai fini della validità legale nell'ambito dei documenti informatici, tale strumento si è dimostrato indispensabile ed efficace e ha consentito, anche agli utenti, dotati di firma digitale, di poter svolgere le sedute di conciliazione in audio o video.

### **Il contenzioso in numeri**

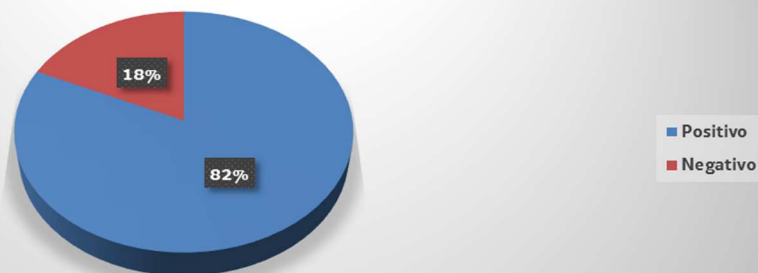
Il consolidamento dei punti operativi del Corecom a Udine e Pordenone ha confermato il gradimento dell'utente che ha manifestato la necessità di avere un preciso riferimento territoriale a cui far ricorso.

Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure di conciliazione per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017

CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2017
<b>A) Istanze di conciliazione pervenute (x)</b>	<b>1.004</b>	<b>1.112</b>	<b>2.116</b>
di cui Telecom Italia	432	478	910
di cui Wind	126	186	312
di cui Vodafone	165	163	328
di cui H3G	78	94	172
di cui Fastweb	95	95	190
di cui Tiscali	13	33	46
di cui Linkem	0	0	0
di cui altro	75	48	123
A1) Istanze inammissibili / improcedibili	10	11	21
<b>B) Conciliazioni concluse con esito positivo [<math>\Sigma</math> B1)+B2]</b>	<b>869</b>	<b>790</b>	<b>1.659</b>
B1) Esiti positivi per accordo pre-udienza	195	190	385
B2) Esiti positivi per accordo in udienza	674	600	1.274
<b>C) Conciliazioni con Esito negativo [<math>\Sigma</math> C1) + C2)]</b>	<b>142</b>	<b>112</b>	<b>245</b>
C1) Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore	21	14	35
C2) Esito negativo per mancato accordo	121	98	210
<b>D) Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>26</b>
<b>Tempi medi di svolgimento del procedimento di conciliazione</b> (dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del verbale di conciliazione (positivo o negativo) o del provvedimento di archiviazione, con esclusione degli accordi pre-udienza non formalizzati dal Co.re.com.	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>



### Esito pratiche UG gestite nel 2016



### Esito pratiche UG gestite nel 2017

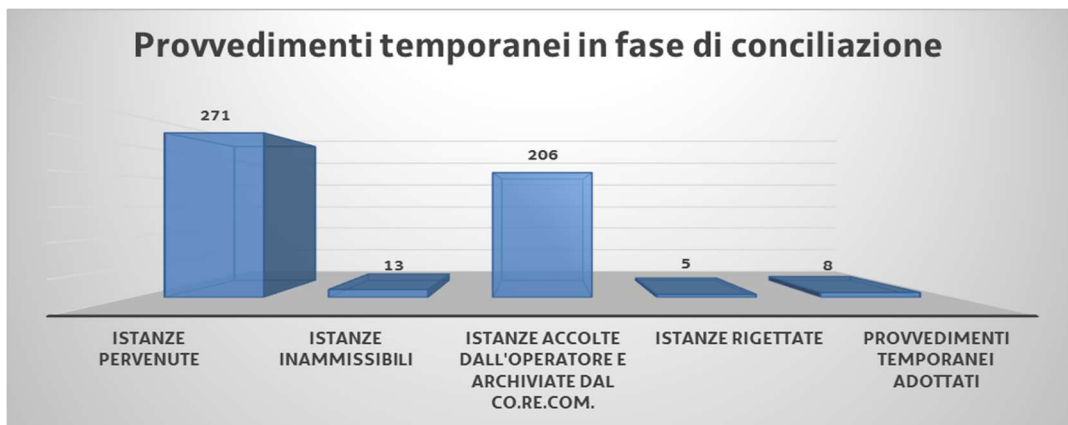


Nel 2017 le istanze di conciliazione pervenute sono state 2116 e, pertanto, si è verificato un incremento delle stesse pari al 18,5% (+ 316 istanze) rispetto al 2016.

In termini assoluti si sono concluse positivamente 1659 procedure rispetto alle 1370 del 2016 con un incremento di 289 conciliazioni (+ 21%); il dato indica un evidente miglioramento dell'efficacia dell'azione del Corecom in fase di conciliazione.

Le percentuali più elevate di problematiche ricorrenti riguardano le spese e le fatturazioni non giustificate, il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni; ancora gravi sono le criticità legate alle migrazioni telefoniche con preciso riferimento alla linea fissa, e la mancata o ritardata fornitura delle prestazioni richieste.

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE			
E) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	121	150	271
E1) Istanze inammissibili	6	7	13
E2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	91	115	206
E3) Rigetto dell'istanza	1	4	5
E4) Provvedimenti temporanei adottati	2	6	8
<b>Con riferimento all'item B2</b> - Valore medio delle conciliazioni (rapporto tra il valore complessivo dei crediti riconosciuti dagli operatori in udienza ed il numero delle controversie conciliate)	359	254,46	308



Il 2017 registra un + 45% di ricorsi all'adozione di provvedimenti temporanei ai fini di risolvere problemi di disattivazione del servizio o finalizzati alla cessazione di abusi ovvero comportamenti non conformi alla disciplina legislativa o regolamentare.

#### **La definizione della controversia GU 14**

Nel corso dell'anno 2017 si è riscontrato un calo del numero di presentazione delle istanze di definizione (si è passati infatti da 207 istanze presentate nell'anno 2015 a 201 nell'anno 2016 ed a 163 nel 2017); tale fatto conferma ulteriormente il dato positivo dell'aumento di risoluzioni positive già nel corso del primo grado di conciliazione.

Le istanze di definizione vengono inoltrate al Co.Re.Com. dalle parti congiuntamente o dal solo utente quando il tentativo obbligatorio di conciliazione abbia avuto esito negativo o parzialmente negativo. Nello specifico viene demandata al Co.Re.Com. la decisione sull'eventuale condanna di Parte Convenuta al versamento di rimborsi e/o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto e dalle carte dei servizi dei singoli Operatori secondo la vigente normativa di settore ed in base alle linee guida indicate dall'Agcom.

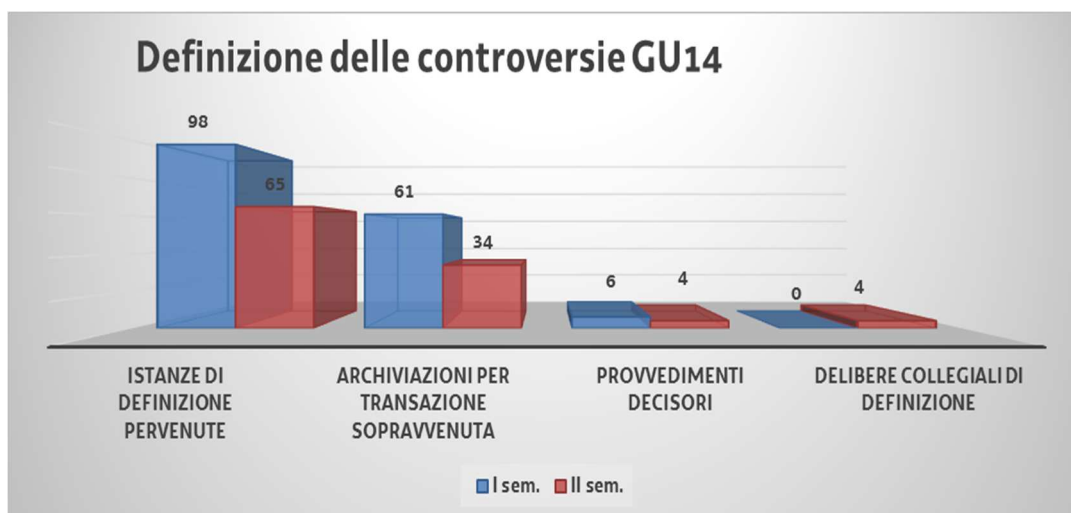
Di norma, prima di procedere all'emissione del provvedimento decisivo a definizione della controversia, le parti vengono convocate ad un'udienza di discussione nella quale, nella maggior parte dei casi, il contenzioso viene risolto tramite accordo definitorio, grazie all'attività di mediazione del Funzionario responsabile dell'istruttoria che verbalizza i termini dell'accordo medesimo.

In alcuni casi, invece, si verificano risoluzioni spontanee delle controversie tramite accordo transattivo tra Utente e Gestore convenuto; a seguito di un tanto, il Co.Re.Com. provvede all'emissione di formale provvedimento di archiviazione della vertenza.

Le istanze di definizione vengono affidate ai Funzionari responsabili dell'istruttoria, i quali gestiscono la vertenza attraverso le varie fasi del procedimento: iniziando dalla fase di avvio del procedimento medesimo, verso la fase istruttoria relativa alla raccolta ed analisi di memorie difensive e documenti inerenti la controversia, occupandosi dello svolgimento dell'udienza fino allo studio e disamina della fattispecie concreta in fatto ed in diritto, ai fini dell'emissione del provvedimento decisivo da parte del Direttore del servizio o del Comitato (a seconda del valore della controversia).

Si riportano di seguito i dati relativi alle definizioni 1 gennaio – 31 dicembre 2017.

	I sem.	II sem.	TOT 2017
<b>A) Istanze di definizione pervenute</b>	98	65	163
A1) Inammissibilità	8	8	16
A2) Archiviazione per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	38	8	46
<b>B) Archiviazioni per transazione sopravvenuta [Σ B1)+B2)]</b>	61	34	95
B1) Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	61	31	92
B2) Transazioni a seguito dell'udienza	0	3	3
<b>C) Provvedimenti decisori [Σ C1)+C2)]</b>	6	4	10
C1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	6	0	6
di cui relative a istanze del 2015	0	0	0
di cui relative a istanze del 2016	6	0	6
di cui relative a istanze del 2017	0	0	0
C2) Delibere collegiali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento	0	4	4
di cui relative a istanze del 2015	0	0	0
di cui relative a istanze del 2016	0	4	4
di cui relative a istanze del 2017	0	0	0
<b>Tempi medi di svolgimento del procedimento di definizione</b> (dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del provvedimento di definizione o della transazione, con esclusione degli accordi non formalizzati presso il Co.re.com.	180	169	175
<b>D) Istanze di provvedimenti temporanei</b>	1	0	1
D1) Inammissibilità	0	0	0
D2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	1	0	1
D3) Rigetto dell'istanza	0	1	1
D4) Provvedimenti temporanei adottati	0	0	0
<b>Con riferimento all'item C)</b> - Valore medio dei provvedimenti decisori (rapporto tra totale delle somme dovute dagli operatori in esecuzione dei provvedimenti di definizione e il numero dei provvedimenti stessi)	152	750	391



Si evidenzia che i ricorsi presentati fanno riferimento al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017, mentre per i ricorsi chiusi vengono presi in considerazione quelli conclusi nel 2017 relativamente alle istanze presentate nel 2017 ed a quelle presentate negli anni precedenti (anni 2015 e 2016) ma concluse nel 2017.

Per quanto concerne i ricorsi chiusi con transazione tra le parti vengono presi in considerazione i dati dei procedimenti di definizione chiusi con accordo transattivo nel corso del procedimento o durante l'udienza di discussione fissata ai sensi dell'articolo 19 della Delibera Agcom 173/07/CONS (Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti).

## **LA GESTIONE DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE (ROC)**

L'iscrizione al ROC è obbligatoria per le categorie sotto specificate di soggetti che operano nel settore della comunicazione, così come stabilito dall'Allegato A alla delibera dell'AGCOM n. 666/08/CONS (testo coordinato come modificato da ultimo con delibera 1/17/CONS), recante "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione":

- a) operatori di rete;
- b) fornitori di servizi media audiovisivi o radiofonici/fornitori di contenuti;
- c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) imprese concessionarie di pubblicità;
- f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) agenzia di stampa a carattere nazionale o a rilevanza nazionale;
- h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center.

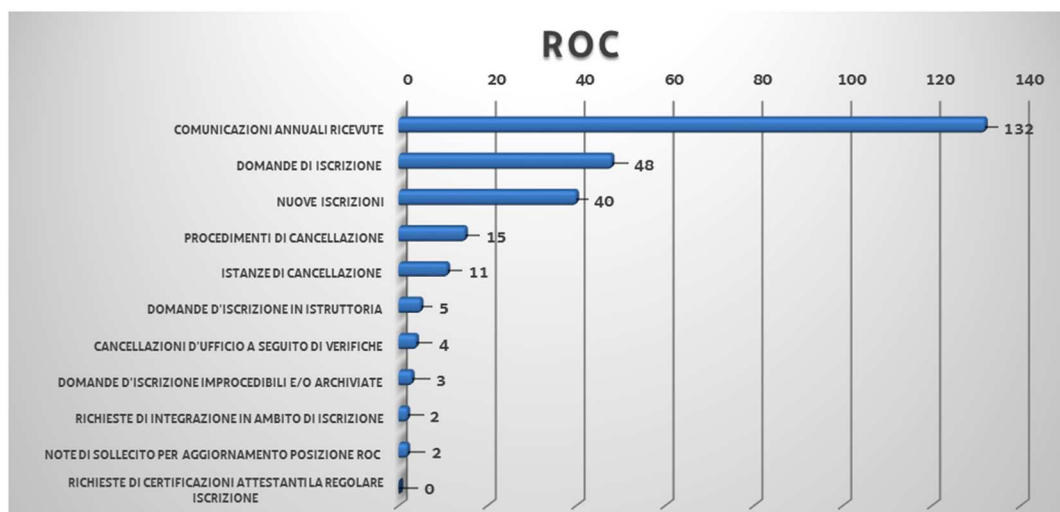
Dall'ottobre 2012 le richieste di iscrizione, le comunicazioni di variazione, le comunicazioni annuali nonché le richieste di cancellazione dal Registro devono venir inoltrate dagli operatori esclusivamente in via telematica con autenticazione della pratica con firma digitale (CNS).

Il Co.Re.Com., attraverso il Back Office ROC sul portale AgCom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, ha il compito di controllare le pratiche inviate dagli operatori per le richieste di iscrizione, di variazione e di cancellazione, avviarne la fase istruttoria e convalidare o respingere i procedimenti stessi.

Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del Direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Co.Re.Com. FVG.. L'attività svolta dal Co.Re.Com. nell'anno 2017, relativamente alla gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione, si può riassumere come segue:

	I sem.	II sem.	TOT 2017
<b>A) Domande di iscrizione</b>	<b>36</b>	<b>12</b>	<b>48</b>
A1) Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	1	2	3
B) Domande d'iscrizione in istruttoria	5	0	5
B1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	0	2	2
C) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	30	10	40
D) Comunicazioni annuali ricevute	27	105	132
E) Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	0	2	2
F) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC) [ $\Sigma$ F1)+F2]]	2	13	15
F1) cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	0	4	4
F2) istanze di cancellazione	2	9	11
G) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	0

\*L'operatore di comunicazione può presentare richiesta di iscrizione per più tipologie di attività.



## LA VIGILANZA NEL SETTORE TELEVISIVO LOCALE

### Monitoraggio 2017

Dal 1° settembre 2017 è rientrata a tempo indeterminato la dott.sa Laura Russo, fatto che ha consentito, dopo l'arresto del 2016 e di buona parte del 2017, la ripresa dell'attività delegata in modo continuativo.

Per quanto riguarda l'anno 2017 si è dovuto procedere a ritmi serrati per evitare di incorrere in inadempienze. Pertanto, si è provveduto immediatamente al ripristino della funzionalità delle apparecchiature in dotazione (sia per quanto riguarda l'hardware, sia per quanto riguarda il software). La tecnologia del Laboratorio risulta oramai obsoleta e, in

attesa della sua ristrutturazione (già in programma e parzialmente avviata), si è cercato di riattivare almeno le caratteristiche minime necessarie per una corretta rilevazione dei dati.

Si sono ripetute diverse situazioni di criticità nel corso dell'ultimo quadrimestre 2017 che hanno reso difficoltoso l'esercizio proprio della vigilanza nel settore televisivo locale con prolungamento dei tempi e con conseguente ed inevitabile aumento del carico di lavoro.

Anche il sistema integrato di acquisizione video risulta non perfettamente funzionante.

Nel corso del 2017 è stato acquistato l'hardware necessario per sopperire alle difficoltà oggettivamente riscontrate e sopra illustrate.

Si ritiene, inoltre, che entro il primo semestre 2018 il Servizio possa disporre anche del nuovo software.

Relativamente all'organizzazione dell'attività delegata per l'anno 2017, considerato che la sentenza del Consiglio di Stato dd. 13 marzo 2015, n. 1330 permette ai Corecom di frazionare l'attività delegata di vigilanza al fine di non rischiare l'annullamento dell'atto per questioni formali collegate alla ragionevole durata del procedimento, come indicato anche nell'ultima versione del Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale, ad uso esclusivo dei Corecom delegati (novembre 2017, capitolo 5), selezionate le emittenti su indicazione del Comitato, i periodi di campionamento sono così stati così individuati:

VR1 – Videopordenone	Dal 02/10/2017 al 08/10/2017
Udinese TV	Dal 13/11/2017 al 19/11/2017
Telefriuli	Dal 25/12/2017 al 31/12/2017
RAI Sede regionale FVG	Dal 25/12/2017 al 31/12/2017

Le registrazioni, per tutte e quattro le emittenti, sono state richieste alle società di riferimento. Le registrazioni *in house* risultano essere andate a buon fine solo per quanto riguarda VR1, mentre non hanno avuto buon esito per le altre emittenti a causa di un non corretto funzionamento del sistema integrato di acquisizione video.

L'attività di controllo della prima emittente selezionata (**VR1 - Videopordenone**) si è conclusa entro la fine di novembre ed ha riguardato tutte le macro-aree di competenza (Obblighi di programmazione; Pubblicità; Tutela dei Minori compresa la Garanzia dell'utenza; Pluralismo socio-politico), senza riscontrare alcuna infrazione.

Per quanto riguarda l'emittente **Udinese TV**, la rilevazione è iniziata il 28 novembre 2017 e si è conclusa il giorno 11 gennaio 2018. In questo caso non è stato possibile effettuare anche il monitoraggio del pluralismo socio-politico in quanto l'emittente si presenta molto articolata e con un palinsesto ricco di contenuti originali; tale attività, estremamente onerosa in termini di tempo, verrà differita in un secondo momento in modo da permettere il rispetto dei tempi procedurali. L'analisi delle eventuali violazioni, si concluderà entro la fine di gennaio 2018;

Relativamente a **Telefriuli** e **RAIFVG**, sono state inviate le richieste delle registrazioni conservate direttamente alle emittenti. Aver individuato, quale periodo di campionamento, l'ultima settimana dell'anno ha reso possibile rispettare i tempi previsti dalla delega Agcom quantomeno per quanto concerne l'apertura formale dell'attività. La

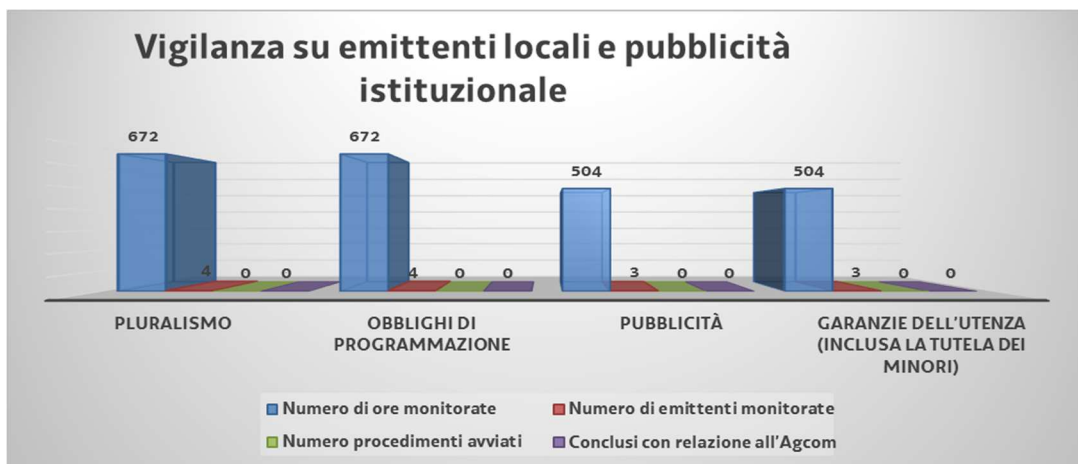


rilevazione dei dati si svolgerà nei primissimi mesi del 2017 cercando di mantenere ritmi di lavoro intensi in modo da concludere l'attività nei tempi previsti.

Per quanto riguarda la metodologia di raccolta dei dati, continua la separazione delle fasi di rilevazione, sperimentata nel 2016, che si è effettivamente dimostrata funzionale alla riduzione delle tempistiche di rilevazione delle presunte violazioni nelle macro-aree della prima fase (obblighi programmazione, tutela dei minori – garanzia dell'utenza e pubblicità, attraverso il software), aree presidiate da un effettivo impianto sanzionatorio, di tipo pecuniario, ma non ha accorciato i tempi di rilevazione del pluralismo che, per sua natura, è un lavoro particolarmente lungo e impegnativo (attività svolta attraverso Excel). Entrambi i casi prevedono la visione di tutte le registrazioni a disposizione, e quindi 24 ore giornaliere per 7 giorni per 4 emittenti pari a 672 ore totali, comportando, da una parte un aggravio del lavoro dovuto alla doppia visione delle trasmissioni, dall'altra un'effettiva riduzione delle tempistiche delle aree della prima fase di rilevazione al fine di poter avviare il procedimento di presunta violazione secondo le nuove indicazioni operative disposte dall'Agcom alla luce della già citata Sentenza del Consiglio di Stato n.1330 del 13 marzo 2015.

A tal proposito si segnala che la metodologia adottata dal Corecom FVG si conferma coerente con quanto stabilito nell'ultima versione del "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale" (novembre 2017) ad uso esclusivo dei Corecom delegati, che, al punto 1.2, illustra il monitoraggio quale attività consistente in almeno una sessione annuale della durata di 7 giorni continuativi su 24 ore per le macroaree tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione. Per quanto riguarda l'area del pluralismo politico – istituzionale, per ottenere dati significativi, sempre secondo quanto esposto nel compendio, si dovrebbe disporre di un periodo di almeno un mese, con particolare attenzione per la Rai regionale, subordinando lo svolgimento di tale attività ad un atto deliberativo del Comitato.

<b>Pluralismo</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT 2017</b>
a) Numero di ore monitorate*	0	672	672
b) Numero di emittenti monitorate*	0	4	4
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
<b>Obblighi di programmazione</b>			
a) Numero di ore monitorate*	0	672	672
b) Numero di emittenti monitorate*	0	4	4
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
<b>Pubblicità</b>			
a) Numero di ore monitorate*	0	504	504
b) Numero di emittenti monitorate*	0	3	3
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
<b>Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori)</b>			
a) Numero di ore monitorate*	0	504	504
b) Numero di emittenti monitorate*	0	3	3
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
<b>B) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)</b>	0	0	0
<b>C) Totale procedimenti tv avviati</b>	0	0	0
<b>C1) di cui conclusi</b>	0	0	0



## LA VIGILANZA SUI QUOTIDIANI E PERIODICI A DIFFUSIONE LOCALE

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2017, il periodo sottoposto a vigilanza è stato dal 01/12/2017 fino al 15/12/2017 ed ha riguardato quattro quotidiani locali (Il Piccolo, Il Messaggero Veneto, Il Gazzettino, Primorski Dnevnik) e tre testate periodiche (Voce Isontina, Novi Glas, Il Popolo); l'attività istruttoria, propedeutica all'apertura di eventuali contestazioni, è attualmente ancora in corso.

SONDAGGI	I sem.	II sem.	TOT 2017
Numero di soggetti controllati*	0	6	6
Numero procedimenti avviati**	2	0	2
Di cui conclusi con relazione all'Agcom***	1	0	1

## IL DIRITTO DI RETTIFICA

Consiste nella facoltà, da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa, ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177. Le competenze dei Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo locale; nel corso del 2017 non è stata inoltrata alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica, come peraltro negli anni precedenti. Quest'ultima circostanza fa ritenere sostanzialmente inutile l'esercizio di tale delega, in quanto lo strumento non risponde evidentemente all'esigenza per il quale era stato pensato; in ragione di ciò, ed in linea con le posizioni espresse dagli altri Corecom nazionali, si ritiene che tale delega possa essere utilmente sostituita.

## CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI PROPRIE

Anno 2017

Cap.19 del bilancio del Consiglio regionale "CORECOM esercizio delle funzioni proprie".

DESCRIZIONE SPESE	SPESE PREVISTE	SPESE SOSTENUTE
Organizzazione convegni e seminari	5.000,00	
Incarichi di consulenza, analisi bilanci, relatori. LIS	2.000,00	
IRAP su lavoro autonomo occasionale:	136,00	
Acquisto spazi su quotidiani per informazione e comunicazione	10.000,00	
Verifica copertura segnale televisivo (incarico MISE)	1.500,00	
Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	10.000,00	
Acquisizione hardware per il Laboratorio di Monitoraggio	15.000,00	10.095,50
<b>TOTALE</b>	<b>43.636,00</b>	<b>10.095,50</b>

Il Programma di attività per il 2017 del Co.Re.Com. FVG prevedeva, per l'esercizio delle funzioni proprie, uno stanziamento complessivo di € 43.636,00.

Sono stati impegnati nell'anno 2017, ma liquidati solo nel 2018 in conto residui, € 10.095,50 per l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche dedicate al Laboratorio di Monitoraggio.

Del medesimo importo risulta, pertanto, la spesa complessiva a carico del capitolo 19 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2017.

## CONSUNTIVO SPESE FUNZIONI DELEGATE

Anno 2017

Cap.20 del bilancio del Consiglio regionale "CORECOM esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom".

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE PREVISTE
Residuo stanziamento 2016 (compreso il bonus conciliazioni 2015)	181.033,92
Fondi AGCOM II semestre 2016	37.962,87
Fondi AGCOM I semestre 2017	37.962,87
<b>TOTALE</b>	<b>256.959,66</b>

DESCRIZIONE SPESE	SPESE PREVISTE	SPESE SOSTENUTE
Acquisizione personale somministrato tramite l'Amministrazione regionale	80.000,00	40.000,00
Spese telefoniche del Numero Verde	1.000,00	695,38
Gestione della piattaforma informatica "Concilia suite"	8.186,20	8.186,20
Acquisto di spazi pubblicitari sui quotidiani locali per la divulgazione dell'attività di conciliazione	9.700,00	
Acquisizione servizio di supporto alla conciliazione	23.668,00	23.644,34
Acquisizione nuovo software per il Laboratorio di Monitoraggio	134.405,46	
<b>TOTALE</b>	<b>256.959,66</b>	<b>72.525,92</b>

In attuazione di quanto previsto dal comma 2bis dell'articolo 12 della Legge regionale n. 11/2001 (così come indotto dal comma 6 dell'art. 12, della Legge regionale n. 20/2015), il Corecom FVG

ha acquisito personale somministrato, tramite l'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle istruttorie delle istanze di conciliazione, per complessivi € 40.000,00.

Per le spese di traffico telefonico relativo al Numero Verde dedicato allo sportello delle controversie telefoniche, sono stati impegnati € 1.000,00, di cui spesi nel 2017 € 592,82 e nel 2018, in conto residui 2017, € 102,56.

Sono stati impegnati complessivi € 8.186,20 per il servizio di assistenza tecnica del software "Concilia Suite", completo di tutte le applicazioni UG, GU5 e GU14 e necessario alla gestione del sistema di conciliazione *on line*. Sono stati liquidati nel 2017 € 6.566,65 e nel 2018, in conto residui 2017, € 1.619,55.

Sono stati spesi € 23.644,34 per il Servizio di conciliazione affidato all'esterno.

La spesa complessiva a carico del capitolo 20 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2017 risulta essere pari ad € 72.525,92, di cui liquidati € 70.803,81 nel 2017, ed € 1.722,11 nel corso dei primi mesi dell'anno 2018.

La maggiorazione del contributo pari a € 31.500,00, prevista in caso di superamento della soglia di 1.500 pratiche di conciliazione l'anno (Accordo quadro del 2008 e Convenzione del 2009), è stata riconosciuta al Co.Re.Com. FVG anche per l'anno 2016, ma non è stata erogata entro il mese di dicembre 2017.